



Città di Biella, 15/12/2014  
Prot. N. 0065586

Orig. Affari Generali  
Copia: Ass. Salivotti  
Sindaco  
prossimo C.C.

## OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

Il sottoscritto Consigliere Comunale Andrea Delmastro delle Vedove del Gruppo di "Fratelli di Italia- Alleanza Nazionale"

### PREMESSO

- 1) che in data 13.11.2014 è stata inviata missiva n. di prot. 2014/60025 da Codesta Pubblica Amministrazione e segnatamente dall'Assessore alle politiche sociali Dott.ssa Francesca Salivotti al Presidente del Tribunale di Biella e ad altri Giudice del predetto Tribunale in relazione alla delicata questione delle amministrazioni di sostegno e delle tutele (doc. 1);
- 2) che, in caso di mancata indicazione da parte di familiari o di inesistenza di ascendenti, discendenti, affini o parenti o di manifesta incapacità dei predetti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 354 c.c., la scelta del Giudice in ordine all'amministratore o al tutore ricade su ente di assistenza o su Comune del luogo di residenza, in quanto titolare del Servizio Sociale della cura della persona;
- 3) che i predetti residuali casi appaiono di una gravità e di una delicatezza inaudita perché le persone bisognose ed incapaci di provvedere ai loro bisogni essenziali sono, contemporaneamente, prive di una rete familiare o parentale di supporto;
- 4) che l'amministrazione di sostegno è strumento giuridico di protezione finalizzato a tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, chiunque si trovi in condizioni di particolare difficoltà e ridotta capacità di autonomia. Si pensi all'anziano che, pur mantenendo buone capacità di relazione e di comprensione della sua situazione, non è del tutto autosufficiente, all'invalido che non sia in grado di compiere alcuni atti, al malato psichiatrico che a seguito di adeguata terapia manifesti un buon grado di autonomia;
- 5) che le predette persone, pur conservando la capacità di agire e di compiere gli atti diretti a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana, necessitano di una persona, l'amministratore di sostegno, che abbia cura di loro e provveda a compiere le azioni necessarie per la gestione dei loro beni;
- 6) Che, a mero titolo esemplificativo, possono beneficiare della amministrazione di sostegno gli anziani e/o disabili ma anche soggetti in dipendenza di alcool o sostanze stupefacenti o ancora pazienti oncologici in fase terminale a condizione che la loro situazione non sia così grave da renderli incapaci di provvedere ai propri interessi e da richiedere il ricorso

all'interdizione per assicurare loro una maggiore protezione.

- 7) Che l'interdizione giudiziale è volta a tutelare soggetti individuati in maniera puntuale dalla legge: il maggiore di età e il minore (nell'ultimo anno della sua minore età), che si trovino in condizioni di abituale infermità di mente che li rende incapaci di provvedere ai propri interessi. L'unico modo per tutelare queste persone è, pertanto, quello di privarle della capacità di compiere atti suscettibili di avere rilievo giuridico e potenzialmente lesivi dei loro interessi;
- 8) Che, a mero titolo esemplificativo, beneficiano della interdizione coloro che si trovano in stato di **infermità di mente** (si intende una malattia grave al punto che impedisce al soggetto di esprimere liberamente e consapevolmente una volontà) o di **abitualità dell'infermità** (si intende chi è affetto da una malattia irreversibile e/o incurabile) o di **incapacità del soggetto a provvedere ai propri interessi** (si intende chi non riesce a provvedere ai propri interessi sia nella versione economica che in quella extrapatrimoniale);
- 9) Che il Comune di Biella, nella persona del Sindaco o suo delegato e fatalmente l'assessore ai servizi sociali, si è sempre fatto carico di queste situazioni, ritenendo la cura della persona essenziale e fatto distintivo della pubblica amministrazione;
- 10) Che la legge stessa prevede che, in mancanza di ascendenti, discendenti, affini e parenti, sia proprio il Comune o altri enti di assistenza comunali a farsi carico delle predette persone;
- 11) Che tale disponibilità è sempre stata manifestata anche per tutelare l'eventuale patrimonio di chi beneficia della amministrazione di sostegno o delle tutele;
- 12) Che quindi gli assessori ai servizi sociali che si sono avvicinati nel Comune di Biella hanno sempre assolto a questo gravoso compito, con spirito di servizio e abnegazione che dovrebbe contraddistinguere l'agire politico e amministrativo;
- 13) Che, viceversa e per la prima volta, il Comune di Biella, con missiva a firma Assessore Francesca Salivotti, ha deciso di 'scaricare il barile';
- 14) Che le motivazioni che hanno determinato l'assessore a "scaricare il barile" sono, fra le altre che *"ognuno di questi incarichi comporta l'adempimento di numerose pratiche burocratiche e amministrative (sic!)"*
- 15) Che, a parere dello scrivente, l'adempimento di numerose pratiche burocratiche è proprio il tratto che contraddistingue l'attività assessorile;
- 16) Che, sempre nella medesima missiva, l'assessore precisa che intravede il rischio che questi incarichi si traducano *"in mera attività di apposizione di firma" (sic!)*;
- 17) Che, a parere dello scrivente, qualunque assessore dovrebbe proprio qualificarsi perché in grado di assolvere a certi obblighi morali e giuridici, senza mai rubricarli ad uno stanco adempimento burocratico, in particolar modo se tali "mere attività di apposizione di firma"

riguardano la cura dei più bisognosi;

- 18) Che, sempre nella predetta missiva, l'Assessore lamenta la "mole di lavoro" (sic!!!) determinata dalla cura dei bisognosi;
- 19) Che appare evidente che l'Assessore non sia stata condannata a fare l'Assessore e ancor meno sia stata a ciò spronata dal medico e che quindi appare lesivo della stessa dignità dell'ente rappresentato lamentarsi del lavoro da svolgere;
- 20) Che la predetta missiva conclude – in termini assolutamente inaccettabili per chi ritiene che l'attività politica sia servizio della propria comunità – in termini laconici con la seguente frase: **"Vi confermo che da questo momento non sono più disponibile ad assumere nuovi incarichi da ADS o Tutore"**;
- 21) Che tale laconica, arrogante e soprattutto insensibile affermazione si commenta da sola;

tanto premesso il sottoscritto

#### INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- per sapere se sia mai stata scritta missiva di tenore analogo da parte di tutti i precedenti assessori ai servizi sociali del Comune di Biella;
- per sapere se tale scelta sia condivisa da tutta l'amministrazione o se sia stata assunta isolatamente dall'Assessore Salivotti;
- se l'amministrazione comunale intenda, per la sperata ipotesi che tale missiva sia frutto di un'iniziativa personale dell'Assessore Salivotti, assicurare la cittadinanza in ordine al fatto che continuerà ad assumersi l'onere delle amministrazioni di sostegno e delle tutele delle persone più bisognose, magari designando altro assessore più sensibile e più disponibile ad assolvere alla "mole di lavoro" che comporta;
- *All.to: Missiva del 13.11.2014 n. prot. 2014/60025 ;*

Biella, 13.12.2014

Per Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove





CITTÀ  
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO  
AL VALORE MILITARE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE  
P.IVA 0121900020

Biella, 13/11/2014

Protocollo 2014/60025

TRASMESSA VIA FAX

Gent.ma DOTT.SSA RAMELLA  
TRAFIQUET CLAUDIA  
PRESIDENTE DEL  
TRIBUNALE DI BIELLA  
VIA MARCONI 28  
13900 BIELLA (BI)

Ai Giudici Tutelari del Tribunale  
di Biella

Dott.ssa Rita Buccetti  
Dott.ssa Vincenza Puglisi  
Dott.ssa Antonella d'Ettore  
Dott.ssa Iolanda Villano  
Dott. Pietro Brovarone  
Loro Sedi

Oggetto: comunicazione tutele e amministrazioni di sostegno

Ill.ma Presidente, Ill.mi Giudici Tutelari,

con la presente intendo portare alla Vostra attenzione la preoccupante situazione inerente le Tutele e le amministrazioni di sostegno a me affidate in quanto Assessore alle Politiche Sociali e Assistenziali del Comune di Biella.

Le ultime nomine ricevute portano a n. 47 gli incarichi a me affidati. Di questi, 14 sono Amministrazioni di Sostegno, 15 Tutele e 18 Interdizioni legali. Non tutte riguardano persone conosciute o in carico al Servizio Sociale della Città di Biella.

Come Voi sapete, ognuno di questi incarichi comporta l'adempimento di numerose pratiche burocratiche e amministrative, nonché un coinvolgimento personale di chi assume gli incarichi di tutela nelle scelte, spesso difficili, di vita delle persone interessate.

Il Tutore o l'Amministratore di Sostegno dovrebbe – nello svolgimento della propria funzione – poter garantire la piena tutela degli interessi delle persone soggette a tali misure.

Il crescente numero degli incarichi desta la mia preoccupazione. E' sempre più difficile, se non quasi impossibile, entrare – da parte mia – nel merito delle scelte di vita con riguardo agli ambiti economici, abitativi, di salute e relazionali delle persone tutelate e amministrate.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, si comunica che le informazioni contenute in questa nota e negli eventuali allegati sono rivolte esclusivamente al destinatario in indirizzo e possono contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale, il cui utilizzo, comunicazione e diffusione sono vietati.

Pag. 1

SETTORE SERVIZI SOCIO  
ASSISTENZIALI

Palazzo Pella  
Via Paisiello 8/a  
Via Tripoli, 48  
Biella - C.A.P. 13900

Dirigente del Settore:  
D.SSA  
GERMANA ROMANO

E-mail:  
serviziocivili@comune.biella.it

Sito:  
www.comune.biella.it



CITTÀ  
di BIELLA

MEGLIA D'ORO  
AL VALORE MILITARE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE  
PIVA 01221900129

Il rischio che intravedo è che questi incarichi si traducano in una mera attività di apposizione di firma.

Questo anche considerato che il ruolo istituzionale cui sono stata chiamata, comporta numerosi altri impegni e delicati adempimenti.

Rilevo, infine, che lo svolgimento delle attività burocratiche e amministrative connesse agli incarichi in oggetto, comportano una mole di lavoro, non più sostenibile a carico del sempre più esiguo organico comunale, problema quest'ultimo anche a voi noto, ma soprattutto senza soluzione.

Mi permetto di ricordare che gli incarichi di Tutore e Amministratore di Sostegno possono essere affidati anche ad altri soggetti, quali gli esponenti Politici dei Consorzi Socio-Assistenziali o la Direzione dell'ASL. Una possibile soluzione potrebbe essere, inoltre, ricercata nell'istituzione di un apposito Registro di tutori o amministratori volontari ricercati tra i professionisti degli Albi provinciali dei dottori Commercialisti o degli Avvocati, che certamente possono vantare specifiche competenze professionali ovvero attraverso il maggiore coinvolgimento dell'Ufficio Tutela istituito presso la Provincia di Biella e previsto dalla L.R 1/2004 proprio per favorire la formazione di tutori e amministratori di sostegno professionisti.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento o confronto ritenuto da Voi necessario e Vi confermo che da questo momento, non sono più disponibile ad assumere nuovi incarichi da ADS o Tutore, a maggior ragione se non richiesti dal Servizio Sociale, per impossibilità oggettiva e non più sostenibile onerosità degli adempimenti ad essi connessi.

Ringraziando per l'attenzione concessami, porgo distinti saluti.

Dott.ssa Francesca Salivotti

SETTORI SERVIZI SOCIO  
ASSISTENZIALI

Palazzo Pellu  
Via Paletta 8/a  
Via Tripoli 48  
Biella - C.A.P. 13900

Dirigente del Settore:  
D.SSA  
GERMANA ROMANO

E-mail:  
avvisi@comune.biella.it

Sito:  
www.comune.biella.it

Nr. Allegati: 0 <Tutele Corrisp. 2014 Al Presid. del Trib Biella >

SERVIZI SOCIALI-CENTRALI  
Carmen Rivetti

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, si comunica che le informazioni contenute in questa nota e negli eventuali allegati sono rivolte esclusivamente al destinatario in indirizzo e possono contenere informazioni riservate e/o coperte da segreto professionale. Il cui utilizzo, comunicazione e diffusione sono vietati.